

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero, aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto, la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 8 Novembre

SARÀ QUEL CHE SARÀ!

Quando noi usciremo sarà stata pronunciata in Milano la sentenza nella causa del Cavallotti contro Dalla Vecchia.

È finita così adunque una fase d'una causa la quale ancora una volta ha provato come si amministrano in Italia la giustizia e come non più sia permesso né possibile di tutelare il proprio onore. Vedemmo difatti nella latitudine del dibattimento svolgersi tutto lo svolgibile, anche sovra argomenti in cui giudici e testimoni erano incompetenti, pur di attaccare e concludere il querelante. Che se questi fatti non bastarono a conquistare quel gigante che è Cavallotti, servirono pure di base a riaffermare la verità del detto di Voltaire; calunniare, calunniare che qualche cosa resterà!

Lo strano poi si avverò quando sabato finì il dibattimento e si stava in attesa del pronunciamento della sentenza.

Una folla enorme v'era nell'aula; il presidente aveva data la parola agli imputati i quali alla loro volta risposero nulla avere da aggiungere a quanto i rispettivi difensori ebbero a dire.

Dopo ciò, tutti si aspettavano che il tribunale si ritirasse per rientrare in giornata a leggere la sentenza.

Il presidente invece si alza e dichiara:

— Il tribunale si ritira rinviando l'udienza a dopo domani, lunedì, per la promulgazione della sentenza alle ore 12 mer. (sorpresa).
Avv. Alesina. Domando la pa-

Appendice del Bacchiglione 8

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Questi si alzò: gettò sulle spalle di Teresa un lenzuolo nelle cui pieghe la giovinetta avvolse tutto il fiore delle membra, premendolo specialmente contro il suo petto e tirandosi in un cantuccio, guardando, con l'occhio come impaurito, la porta. Hermann Malberg, corse ad aprirla, aveva prima chiesto:

— Chi è?

— Amici! — gli fu risposto.

Il pittore conobbe la voce ed aprì. Giacomo Favretto entrò tutto attillato e impomatato come un attore comico. Teresa lo riconobbe e sorrise all'occhiata che le aveva rivolto il Favretto entrando.

— Oh, cara colomba! come va? — aveva esclamato il Favretto avvicinandosi alla modella e prendendole il gancino.

Teresa sorrise, tirandosi sempre più

rola per una questione di procedura.

Pres. Non gliela concedo.

Avv. Alesina. Ma è perchè così si va incontro alla nullità del processo.

Pres. Ho già levata la seduta e non dò la parola a nessuno. Sarà quel che sarà.

Così detto si ritira coi giudici

I commenti del pubblico furono infiniti, e se oggi non si sarà rimediato, la sentenza con cui si condanneranno i diffamatori, sarà nulla.

L'impressione del pubblico fu a ragione tale da far credere che certi errori non sono punto frutti del caso, tanto più che l'ignoranza in certi casi non scusa; e questo è positivo che quel « sarà quel che sarà » dimostra una indifferenza veramente fenomenale.

Vogliamo però nutrire ancora qualche lusinga che oggi, in seguito alle energiche dichiarazioni degli avvocati, si ridia la parola agli imputati e così tolga un'altra coda scandalosa ad un processo, già, per sé stesso, scandalosissimo.

Si può lasciare la giustizia e l'onore ed ogni altro interesse dei cittadini all'avventura?

L'AUSTRIA ARMA

La Stefani ci comunicò che all'apertura delle Delegazioni a Budapest entrambi i presidenti neo-eletti tennero un discorso nel quale rilevarono la necessità di accordare nel momento attuale le somme domandate per l'armamento dell'esercito, affine di salvaguardare alla Monarchia la posizione che le spetta nel consiglio delle Potenze e di difenderla con tutti i mezzi possibili, anche con l'ultima ratio se non fosse possibile altrimenti.

La Gazzetta del Popolo che è in ottime relazioni col Ministero Depretis

nel cantuccio e ravvolgendosi con più cura nel bianco lenzuolo, come il Favretto non l'avesse mai vista nuda. Questi, guardando sempre Teresa e sorridendole, chiedeva ad Hermann Malberg di voler andar nel suo studio a vedere un suo quadro che aspettava gli ultimi tocchi.

— E... il titolo com'è? — chiese al Favretto il pittore tedesco.

— *El difeto wè nel manego* — rispose il pittore veneziano, con un fine riso di malizia che gli errava sul labbro bonario.

— Sempre uguale a te stesso! — aveva esclamato il Malberg — sempre uguale a te stesso! ti ringrazio! verrò oggi stesso: mi procurerai il piacere di farti un'altra lode... abbenchè tu non ne abbia bisogno... e specialmente della mia, poi!

Queste ultime parole il Favretto non l'aveva intese, attento com'era nel guardar Teresa, che, ravvolta nel lenzuolo cominciava a sorridergli, accennando col capo ad Hermann. Giacomo Favretto aveva capito il significato di quel cenno. Voleva dir tante cose, e, principalmente, questa: — che frate, quell'Hermann! — E, di fatti, Teresa lo chiamava così. — Domani devo andare dal frate! — diceva a Favretto od al Nono, dopo aver posato nel loro studio — e voleva dire con ciò: — domani vado a posare da quel tedesco: da Hermann Malberg.

riceve da Roma su questo argomento il seguente:

« I dispacci da Vienna segnalano la viva impressione, che hanno prodotto nel pubblico, le parole pronunziate dal Tisza, presidente del Ministero ungherese, l'apertura delle Delegazioni austro-ungariche.

« Il Tisza, difendendo le domande di nuove spese per l'armamento dell'esercito, avrebbe dichiarato che la situazione internazionale è tutt'altro che rassicurante e che l'Austria Ungheria deve affrontare i più grandi sacrifici, per mettersi in grado di difendere quandochessia la sua posizione. Queste parole di colore oscuro, se sono dagli ottimisti interpretate come un mezzo adoperato dal ministro ungherese per ottenere più facilmente l'approvazione delle nuove spese militari, offrono però il pretesto a vive preoccupazioni, poichè è notorio che il governo austriaco è oggi in relazione alquanto teso colla Russia per la questione bulgara. Di più si sa che da qualche tempo al Ministero della guerra d'Austria si lavora attivamente per mettere l'esercito sul piede di mobilitazione, non certo per mantenere indefinitamente la pace. Quindi il tuono del discorso del ministro Tisza aumenta i timori di prossime complicazioni, tanto più che la Russia ha inaugurata negli affari della Bulgaria una politica, che è peggiore dell'occupazione e obbligherà, in un'epoca più o meno prossima, l'Austria a uscire dalla sua riserva. »

La statistica della rabbia

Pasteur ha comunicato all'Accademia sulla cura della rabbia.

Egli annunzia di avere recato un importante perfezionamento al suo sistema.

Fino al 31 ottobre testè decorso, 2490 persone avevano subito delle inoculazioni nella clinica rabbrica di Pasteur. Sa questi 2490 inoculati, 1700 erano francesi, dei quali morirono 10, vale a dire 1 su 170.

Prima dell'applicazione del sistema Pasteur, i casi di morte per rabbia erano frequenti negli ospedali; furono in media 12 all'anno negli ultimi 5 anni.

Si sa che parecchi russi si presentarono l'anno scorso al laboratorio. Essi erano stati morsi non da

— Birricchina! — aveva mormorato a fior di labbro Giacomo Favretto, guardando sempre quella bella creatura.

Il pittore Veneziano ringraziò il Malberg della sua gentilezza, dicendo che entro il giorno l'avrebbe aspettato nel suo studio. Andò a vedere la tela posta sul cavalletto; e con un occhio guardava il quadro, con l'altro, che non aveva ancora perduto, quella birricchina di Teresa, a cui un lembo di lenzuolo era caduto, mettendo così in mostra una spalla bianca come la neve.

— Bello! — esclamò Giacomo Favretto dinanzi al quadro della bagnante, e sbirciando Teresa. Prima di congedarsi da Hermann Malberg, s'avvicinò ancora alla modella che gli sorrideva con fine malizia, mentre il pittore tedesco frugava in un cantuccio non so che cosa. « Il frate! » sussurrò lei a Giacomo Favretto, accennando del capo a Malberg.

— Birricchina! — mormorò il bravo pittore veneziano cercando di passarle il braccio che si delineava sotto il lenzuolo.

— A quando una posa? — gli aveva chiesto Teresa con voce sommessa.

— Birricchina... vedremo... vedremo... presto io spero.

— Mi raccomando, signor Giacomo! — aveva soggiunto lei, chinando la faccia per guardarsi in quell'arnese.

cani, ma da lupi. Diversi di questi perirono. Pasteur e i suoi collaboratori credettero allora opportuno di fare delle inoculazioni più frequenti. Questa innovazione permise di salvare gli altri russi che godono una salute perfetta.

Pasteur ha fatto delle nuove esperienze sopra i cani per dimostrare che il suo metodo conferisce loro una perfetta immunità. Queste esperienze consistono nel comunicare la rabbia ai cani per mezzo della trapanazione e dell'introduzione del virus rabico sul cranio. L'animale viene poi assoggettato ad una serie di vaccinazioni rapide, che devono operarsi nelle 24 ore. Tale trattamento è poi ripetuto una volta o due. La guarigione è allora assoluta.

Un medico di Vienna, il dott. Frisch, ha tentato senza successo queste esperienze, ma se non è riuscito, è perchè ha effettuato le esperienze con soverchia lentezza. Pasteur ha insistito sulla necessità di procedere con una grande celerità.

La guarigione dei cani trapanati è una prova sicura dell'efficacia della cura.

Corriere Veneto

DA ROVIGO

6 novembre.

THEATRALLIA

(F.) Sempre benissimo procedono le rappresentazioni dei *Pescatori di Perle*. L'adorabilissima signora Torsella (soprano) il Baldini (tenore) il Povolgeri (basso) quest'eleto trionfo pomne trinum est perfectum. Arie, romanze, recitativi, sia per soprano, sia per tenore, sia per basso, duetti, finali, tutto viene freneticamente applaudito, e, ciò che è più, bizzato ogni sera, sicchè, felicissimamente per noi, invece di una abbiamo due recite. Il cav. Bolzoni ed il Carcano, hanno pur loro continue ovazioni; ne sono degnissimi.

Si dice che l'impresa stia organizzando per offrirci attraentissime e divertentissime le ultime serate della stagione. Oltre ai *Pescatori di Perle* si darebbe un atto dei *Puritani*, una

Il Favretto era uscito. Teresa si sbarazzò dal lenzuolo e si fece al posto di prima. Hermann Malberg aveva ripigliato il suo lavoro. Sul labbro di Teresa errava ancora un filo di quel sorriso di quando, rivolta al Favretto, aveva chiamato il tedesco col titolo di « frate ». E a dire che quel pittore straniero doveva averne dei soldi! E invece... lui la trattava come una ragazza di famiglia... mentre gli altri... la pagavano poi così male! E si che le sue forme, al dire di tutti i pittori veneziani, erano molto belle. Oh, doveva esser di marmo quel tedesco. E al pensiero che le parebbe d'essere dinanzi ad un « frate », diede in un'improvvisa risata.

— Che avete, Teresa? — aveva chiesto Hermann Malberg, levando serio la bella faccia.

Ella si copriva la bocca con la mano per veder di frenare quel riso che le saliva con tanta abbondanza dal cuore: ma inutilmente.

— Che avete, Teresa? — le aveva chiesto nuovamente il pittore.

— Niente, signor Hermann — rispose la modella quando poté.

Il Malberg dovette alzarsi per indicarle la posizione di prima; e non s'era mai arrischiato di toccarla, quantunque ella se lo aspettasse di momento in momento, così nuda e così vicina come gli era. Ma il pittore tedesco, quantunque richiamato il più

delle opere preferite dalla sig. Toresella.

Speriamo che ciò possa seguire; augurando all'impresa coraggiosa e brava d'averne degnamente corrisposti i propri sforzi, ed avvertendo i concittadini, che tutti certamente accorreranno ad applaudire, esser necessario eliminare il bis sempre a forza voluto, e così gentilmente porto dagli artisti.

Quanto prima serata d'onore della sig. Toresella e del sig. Bolzoni. Che teatroni!

Bassano. — Il Consiglio comunale era invitato a deliberare sulla proposta formulata e proclamata in pubblico comizio nella ricorrenza del 20 settembre u. s. e dalla Giunta ora presentata al consiglio di denominare Via 20 settembre la strada delle Grazie; erano presenti 26 consiglieri.

Il partito clericale a mezzo di un suo araldo il consiglier Balestra avanzò la proposta di denominare quella via: Umberto I.

Il consigliere Tattara fidando che così si evitasse una deliberazione politica pensò di evitare anche la discussione politica ed invocò leggi e circolari abbastanza a sproposito, per soffocare ogni disputa!

Vendramini rilevò che l'emendamento Balestra è un artificio di opposizione, mentre il vero scopo degli avversari è di negare la solennità di una dimostrazione per fatto più memorabile dell'era moderna.

Ecco l'esito della votazione — 15 fuori Agostinelli Paolo — Carli — Dalla Santa — Nosadin Giuseppe — Tattara — Zanchetta — Segafreddo — Ziliotto — Stecchini — Fontana — Balestra. Se ne tenga nota!

Treviso. — Il comm. Luigi Giacomelli entrò ieri nel 100 anno di età.

Il comm. Giacomelli ebbe moltissime cariche pubbliche, fu per molti anni podestà di Treviso nei momenti più difficili, quindi presidente del Consiglio provinciale e consigliere dello stesso dalla restaurazione del governo nazionale.

Tutti gli amici e conoscenti del venerando uomo erano ieri in festa.

Venezia. — La Società dei Reduci delle patrie battaglie in pubblica

di sovente alla realtà dalla rimembranza della povera Franziska finita a quel modo, niente di meno si credeva o voleva credere ogni donna un essere di gran lunga superiore di quello che in effetto non fosse: era una casta abitudine contratta fin dalla fanciullezza, dalla prima gioventù nell'ambiente purissimo della sua famiglia protestante e religiosissima: a lui la donna s'era presentata come l'ideale più caro della vita, e non conosceva, o non voleva conoscere le sue sozzure, o supponeva che non dovessero nemmeno esistere specialmente in tanta bellezza di gioventù, in cui l'anima dovrebbe essere aperta ad ogni sogno più casto, ad ogni illusione più serena, come un fiore che si apre al profumo volesse guardare il cielo con l'occhio dischiuso. Tornò quindi, a sedersi.

— Oh! che frate! — aveva mormorato dentro di sé, e poi a fior di labbro Teresa.

Mentre il pittore se ne stava intento a condurre a termine il quadro, un altro picchio, anzi un rapido seguito di picchi si fe' udire alla porta. Hermann Malberg si alzò di nuovo: Teresa prese il lenzuolo, vi si ravvolse e si tirò nel cantuccio di prima.

Il pittore tedesco conobbe la voce di colui che aveva battuto, ed aperse.

/Continua/

seduta commemorava ieri sera nella sala a S. Gallo l'anniversario del 3 novembre 1867, in cui sui campi di Mentana ebbe fine l'infesta campagna dell'Agro romano, che col sangue dei nostri martiri segnava la condanna finale del potere temporale dei papi.

Parlarono degnamente dei fatti gloriosi compiuti dal maggiore degli eroi e dalla invitta falange da lui guidata e traendone utili ammonimenti per la presente generazione il presidente avv. Tecchio e il segretario Zaccaria. Indi il barone Swift proponeva la costituzione di una Società anticlericale e il socio Mezzalana invitava la Presidenza dei Reduci a destare il Comitato da anni costituito per la erezione del monumento di fra Paolo Sarpi a Venezia, e ove questo persistesse nella inerzia a volerlo sostituire. Infine parlò il socio Zanovello deplorando l'attuale apatia.

La patriottica commemorazione procedette col massimo ordine e gli oratori tutti furono salutati dai più caldi applausi.

Corriere Provinciale

Cartura. — Il mugnaio Gioachino Verza da parecchio tempo non pagava un soldo di pigione al signor Francesco Drigo suo padrone di casa, che perduta la pazienza, ed esaurite le vie conciliative, si decise a mandarlo via. Ottenuta la sentenza di soggio, mandò l'usciera i carabinieri e due facchini per eseguirlo. Ma il Verza oppose una resistenza delle più accanite e da ultimo, la madre e la moglie di lui, spaccati due alveari, li scagliarono contro i malcapitati esecutori della legge, sulla cui faccia le api inferocite si lanciarono all'assalto! In breve la trovata delle donne ottenne pieno successo; gli assalitori dovettero battere in ritirata! Vedremo come andrà a finire.

Este. — I reduci Estensi, commemorandosi ieri Mentana spedirono il seguente telegramma al

Comitato commemorazione Mentana Campidoglio

Reduci Estensi mandano fraterno saluto compagni armi intangibile Roma riuniti commemoranti Mentana, dichiarando solidarietà, sentimenti, affetti.

La Presidenza.

se una « Società Cooperativa tra Lavoratori »; proponesi sviluppare oltre al sentimento di fratellanza anche l'amore al mutuo soccorso e al buon impiego degli operai stessi.

Si è costituito un comitato per dare alla luce coi tipi Zanella un nuovo giornale « L'Operaio ».

Cronaca Cittadina

L'orario della Facoltà Medica Universitaria. — L'Adriatico di quest'oggi (8 novembre) reca una lettera aperta del prof. Brunetti che ci sorprende per la stranezza del suo contenuto.

Il prof. Brunetti indirizza ai suoi allievi la notizia di non potere questo anno fare a loro lezioni di Propedeutica anatomo-patologica per ordini impostigli dal Preside e dal Rettore.

Sarebbe nuovo che il Preside ed il Rettore si prendessero l'incarico di far tacere delle lezioni in luogo di incoraggiarle e di agevolare. Per questo volemmo informarci delle cose e dalle informazioni assunte possiamo assicurare che quanto scrisse il prof. Brunetti non sussiste affatto. Consultammo il regolamento speciale della Facoltà medica, l'orario approvato della Facoltà e risulta che il prof. Brunetti non asserisce come stanno le cose.

Si vede che la lettera del prof. Brunetti ha lo scopo di offendere più specialmente due suoi colleghi per ragioni che non vogliamo indagare; ma che noi conosciamo incapaci di attraversare l'ordine degli studi quale è stabilito dai regolamenti e nemmeno le legittime aspirazioni degli insegnanti. — Conosciamo l'uno e l'altro e facciamo fede sull'insistente opera loro a vantaggio degli studi.

Oh! perchè mostrare di voler spargere equivoci e malumori ancor prima che si inaugurino gli studi?

Inaugurazione studi universitari. — L'inaugurazione degli studi nella nostra Università per l'anno scolastico 1886 87 avrà luogo il prossimo venerdì (12).

L'orazione inaugurale verrà letta nell'Aula Magna a mezzogiorno dal professore di Diritto Amministrativo Jacopo Silvestri.

I nostri fiumi. — I fiumi sono cresciuti e continuano a crescere. Il Bacchiglione si alza a vista d'occhio e il Brenta se la prende con altrettanta fretta.

Fino ad ora non c'è pericolo di straripamenti, ma c'è da stare in riguardo perchè piove sempre con una insistenza desolante.

Istituto Musicale. — Ieri con uno splendido applauditissimo discorso del direttore prof. Uberto Bandini si fece la solenne distribuzione dei premi agli allievi dell'Istituto Musicale per l'anno scolastico 1885 86.

Notiamo poi come gli alunni che frequentarono le lezioni in detto anno scolastico furono N. 106, dei quali N. 82 maschi e 24 femmine, senza contare gli iscritti alla Scuola di Elementi e solfeggio che furono 62. Si presentarono agli esami nella sessione di agosto N. 115 dei quali 74 ottennero il passaggio. Furono eliminati per mancanza di attitudine N. 5. Compiro il loro corso di istruzione N. 2.

Ed ecco le premiazioni agli alunni:

Scuola di composizione (Prof. U. Bandini) — Composizione. Non vi furono alunni. — Contrappunto. Alunni iscritti 1. Si presentò all'esame: Anno I. Premio di 1° grado: Saracino Salvatore. — Armonia. Alunni iscritti 6. Si presentarono: Anno I. Premio di 2° grado: De Leva Angelina. — Menzioni onorevoli: Corner Carlo, De Angeli Andrea; Anno II. Premio di 1° grado: Linder Giovanni. — Premio di 2° grado: Bazzani Luigi.

Scuola di canto (Prof. G. Consolini) — Alunni iscritti 5. Si presentarono: Anno II. Premio di 2° grado: Casandro Carolina — Anno III. Menzione

Scuola di pianoforte (Prof. A. Pisani) — Alunni iscritti 21. Si presentarono 14. — Classe inferiore. Anno II. Menzione onorevole: Michelini Elvira. — Classe superiore. Anno IV. Premio di 1° grado: Golfetto Clori. — Premio di 2° grado: Paccanaro Giovanni. — Anno VI. (Esame di licenza). Menzione onorevole: Cortese Rosalia.

Scuola di violino (Prof. T. Cimegotto, L. Marchesini) — Alunni iscritti 22. Si presentarono 16. — Anno I. Menzioni onorevoli: Cattapan Valerio, Toninello Gustavo. — Anno VI. Premio di 1° grado: Salotto Achille.

Scuola di viola (Prof. T. Cimegotto) — Alunni iscritti 2. Non si presentarono all'esame.

Scuola di violoncello (Prof. G. Baragli) — Alunni iscritti 11. Si presentarono 8. — Anno V. Menzione onorevole: Bertan Augusto.

Scuola di contrabbasso (Prof. G. Baragli) — Alunni iscritti 4. Si presentarono 3.

Scuola d'istrumenti a fiato in legno (Prof. G. Zaberoni) — Flauto. Alunni iscritti 4. Si presentarono 2. — Anno II. Menzione onorevole: Casarotti Silvio. — Oboe. Alunni iscritti 3. Si presentarono: Anno I. Premio di 1° grado: Fumagalli Vittorio. — Anno II. Menzione onorevole: Temani Cesare. — Clarinetto. Alunni iscritti 3. Si presentarono: Anno III. Premio di 1° grado: Polin Giulio. — Premio di 2° grado: Campion Emanuele. — Anno IV. Menzione onorevole: Fontana Angelo. — Fagotto. Alunni iscritti 1. Si presentò: Anno IV. Premio di 2° grado: Sabbadini Antonio.

Scuola di corno Tromba e congeneri (Prof. D. Ghedini) — Alunni iscritti 6. Si presentarono: Anno II. Menzione onorevole: Bressan Luigi.

Scuola di Trombone, Tuba e congeneri (Prof. A. Furian) — Alunni iscritti 7. Si presentarono: Bombardino: Anno II. Menzione onorevole: Drigo Francesco.

Scuola di Canto Corale (Prof. A. Selva) — Alunni 10. Si presentarono 5. — Anno I. Premii alla diligenza: Lando Amedeo, Riello Antonio.

Scuola di Elementi e Solfeggio (Prof. A. Mercatali) — Alunni iscritti 62. Si presentarono 42. — Anno I. (Maschi) Premi di 2° grado a sorte: Barone Giovanni, Marpillero Guido, Sguario Massimo. — Menzioni onorevoli: Pittarello Antonio, Toninello Gustavo.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del giorno 5 novembre 1886 emise le seguenti deliberazioni:

Ammessi: Boerio Domenico, cantiniere — Polacco Vita, mediatore — Nicolazza Fausto, trattoria.

Ammessi in parte: Marcomini Federico, mediatore — Gallerani Ferdinando, ingegnere — Pacchierotti Gaspare eredità, per molini — Plaas Giuseppe, agente privato.

Respinti: Michieloni Gaetano, fabbricanti.

Teatro Garibaldi. — La *Lucrezia Borgia*, il dramma dei veleni, ebbe un'accurata esecuzione per parte di tutti gli attori. Il pubblico, specie il popolino, applaudì freneticamente.

La *Zaira Piri Tiozzo* fu una superba *Lucrezia*, ed ebbe molte chiamate al proscenio nel terzo e quarto atto. La scena del terzo atto principalmente, fra lei e Biagi, dove adopera tutte le arti di sirena incantatrice per sottrarre alla morte suo figlio *Gennaro*, provocò applausi infiniti.

Ottimamente il cav. Biagi nella sua breve parte, e Migliore.

Nella farsa *Il mio dente canino fece ridere di vero cuore il bravo brillante Leigheb.*

Stassera la commedia di Garzes *Il Signor d'Albret.*

Una al di. — Logica di donne: — Tu sei così ingenuo da credere che Berenice ti tenga a conservarti? — Ebbene sì.

— Ma quale supposizione... a dirmi delle bugie.

Bollettino dello Stato Civile

del 6 Novembre

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Matrimoni. — Manca Pietro fu G. B., lustra scarpe, con Pillato Carolina fu Angelo, casalinga — Gaggiato Paolo di Giuseppe, orefice, con De Lorenzi Elisabetta di Lorenzo, casalinga.

Morti. — Roncali Luigi di Marco di anni 19, agente di commercio, celibe — Lazzarini Giuseppe di Gaetano di anni 26 mesi 6, industriale, celibe — Breda Marcon Giuseppina fu Giacomo di anni 27, coniugata — Ronzani Orsola di anni 46, domestica, nubile. — Tutti di Padova.

Branca Pietro fu Francesco di anni 58, pastore, coniugato, di Bono.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Il Signor d'Albret.*

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 8 Novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	101 25. —
Fine corrente	»	101 50. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 35. —
Banco Note	»	2 02.1/2
Marche	»	1 24.1/2
Banche Nazionali	»	2260. —
Banca Naz. Toscana	»	1185. —
Credito Mobiliare	»	1047. —
Costruzioni Venete	»	328. —
Banche Venete	»	343. —
Cotonificio Veneziano	»	197. —
Tramvia Padovano	»	340. —
Guidovie	»	90. —

Rendita e Valori fermi.

Nella settimana testè scorsa la Rendita non ebbe variazioni sensibili mantenendo il corso di 101.40 a 101.50 fine.

Le obbligazioni Inter Provinciali

5 0/0 inegoziate a L. 537 e quelle 5 1/2 0/0 a L. 1115.

Costruzioni Venete ben tenute a L. 327.

Banche Venete ricercate a L. 340. Tram Padovano L. 340 nominale. Guidovie Centrali Venete a L. 90 con poche transazioni.

Assicurazioni generali L. 6800 circa. Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 155. —
Napoli 1871	» 250. —
Unificato Napoli 1881	» 97. —
Buoni Napoli 1881	» 23. —
Reggio Calabria	» 106. —
Firenze 3 p. 0/0	» 65 50
Pisa	» 70. —
Croce Rossa Italiana	» 27.50
Milano 1861	» 36. —
Milano 1866	» 11. —
Venezia 1869	» 23. —
Genova	» 133. —
Bari	» 71. —
Barletta	» 38. —
La Masa	» 3.50

Cambi sostenuti

Londra - mesi 4 p. 0/0	L. 25 18 —
Germania vista	» 1 24 50
Austria »	» 2 02 25
Francia »	» 100 30 —

Sete. — A Milano la situazione degli affari si mantiene sempre buonissima; la domanda si mantiene tuttora regolare in ogni articolo, e solo la grande sostenutezza dei detentori impedisce un maggior numero di transazioni.

Le greggie annodate e specialmente nei titoli da 8-10 a 11-13 nelle qualità belle e classiche sono quelle che danno luogo a maggiori affari a prezzi ben sostenuti e tendenti a miglioramento; i titoli più fermi sono meno domandati, ma il poco che si fa, sempre ottiene pieni prezzi.

Le greggie deficienti d'incannaggio sono di più difficile sfogo, stante la difficoltà di trovare lavorerieri che le assumano.

In questa settimana si ebbe pure qualche maggior domanda negli organzini fini, e diversi affari vennero conclusi a prezzi migliorati di circa una lira.

Per le trame sussiste sempre buona domanda, e giornalmente ne vanno vendute a prezzi stazionarii.

Le gallette sempre in buona vista, ma le transazioni sono difficilissime in causa delle elevate pretese dei detentori.

Nei cascani la posizione si mantiene invariata ed a prezzi stazionarii.

Catoni. — A Liverpool calmi e invariati i pronti; deboli e in ribasso i futuri.

Calma ad Havre.

Caffè. — Ulteriore rialzo a Trieste.

Spiriti. — Rialzo a Berlino.

Zuccheri. — A Parigi in rialzo specialmente i zuccheri rossi.

Ribasso a Trieste da 1/4 a 1/2 fior.

Cereali. — Tanto sui mercati esteri, quanto sui nostri, i cereali nulla offrono di rimarchevole, se si eccettui il frumento che sui nostri mercati continua ad avere tendenza rialzista.

Diario Storico Italiano

8 NOVEMBRE

Galeazzo Visconte essendosi potuto fare signore di Milano, l'anno 1321 contro il volere dei primati dello stato, aveva da questi continue e violenti molestie. Il papa ed il presidio tedesco erano del partito di quei primati, che con mene interne ed esterne rendevano molto pericoloso il potere a Galeazzo. Pertanto, così andando le cose, il dì 8 novembre 1322, il popolo venne mosso a rumore contro il Visconte, il quale dopo aver sostenute più battaglie, finalmente fu costretto a prendere la fuga, ritirandosi a Lodi, accolto dalla famiglia Vastarini, capi della fazione ghibellina. Intanto Milano coll' accordo del papa, proclamò a suo capitano Giovanni della Torre Borgognone.

I CONVITTI NAZIONALI militarizzati

Conferenza del Professor Taverni

(Dal Corriere di Roma)

Su questo tema, intorno al quale il Parlamento deve ancora dire la sua parola decisiva, (in Roma), in una sala del palazzo Marini, gentilmente concessa, ha tenuto un discorso il prof. Romeo Taverni (dell'Università di Padova). Per il primo, tra i pedagogisti di professione, egli si dichiarò non più avverso alla mutazione che il semimilitarizzazione ha recato in parecchi convitti nazionali.

Esordì dicendo esser prudente di limitarsi per ora a discutere soltanto la ragionevolezza o no dello sperimento chiesto ed ottenuto dai due ministeri della guerra e della istruzione pubblica; stante che i due anni trascorsi della sua durata hanno già indotto a concepire mutazioni nel regolamento, ed altre possano darsene in seguito, attesa la continuazione della sua provvisorietà.

Dal rimanere l'amministrazione dei convitti semimilitarizzati sotto il ministero dell'istruzione pubblica si ha la prova che questi non ha ancora stralciato totalmente dalla sua gerenza quegli istituti. Quando ciò avvenisse, il fatto sarebbe analogo a quelli, per cui, a non lungo andare, le scuole superiori d'arte industriale e gli asili infantili cambieranno il ministero dal quale dipendono.

Chiama l'attenzione sopra la buona accoglienza fatta dai comuni alle semimilitarizzazioni dei convitti residenti in essi. E specialmente osserva la importanza del desiderio avuto da Macerata, il cui convitto, per potere essere semimilitarizzato ha dovuto passare da provinciale a nazionale.

Nè già si tratta di sostituire l'elemento militare al borghese, per educare addirittura militarmente tutta la gioventù italiana. Poichè quella sostituzione non si deve averare altro che in alcuni dei convitti nazionali, aventi nello insieme meno di 2000 convittori.

Nell'arte di educare vi è una somma di modi, invariabili come la natura umana. Ma un'altra ve ne ha pure, capace di proporzionarsi alle condizioni mutevoli della società e dell'individuo. L'ordinamento recente di tutto il nostro popolo maschile valido in nazione armabile ha originato una corrispondenza di esigenze nuove nella educazione della gioventù nostra. È naturale che in ispecie quegli istituti educativi, il cui regime dipende immediatamente dallo Stato, siano regolati in modo da sopperire con pienezza a queste esigenze nuove.

Nelle mani del potere pubblico i convitti nazionali civili, con il loro peculiare regime, devono servire quasi mezzi, per assicurare alla patria il bene maggiore che servono allo stesso scopo tutti gli altri istituti di natura diversa, indirizzati, a seconda dei bisogni emergenti, dallo stesso potere pubblico.

La valutazione alquanto pessimistica degli italiani del mezzogiorno, in ordine al modo migliore di educarli, conforme fu effettuata in un importante scritto recente, non avrebbe bastato per indurre due ministeri a cambiare di pianta il governo educativo nei convitti nazionali civili.

L'articolo 51 della legge sopra l'avanzamento dell'esercito ebbe imposto questo. Con tuttochè cronologicamente sia venuto alla notizia del pubblico in tempo posteriore, quell'articolo si deve stimare antecedente nella mente del legislatore, in quanto che contiene il principio generatore della semimilitarizzazione dei convitti civili nazionali.

L'articolo 51 dice: « Possono essere nominati sotto tenenti di complemento, ecc. gli allievi dei convitti nazionali ordinati a base di educazione militare mediante leggi speciali e con norme da determinarsi per decreto reale, che hanno compiuto con successo i tre anni di corso liceale, ed abbiano prestato almeno sei mesi di servizio sotto le armi come militari di truppa. »

Dalle spiegazioni fornite al Senato durante la discussione di un tale articolo risulta che « dovendo costesti allievi convittori prestare servizio sotto le armi come militari di truppa, bisogna arruolarli, quantunque nulla impedisca al ministro di tenerli due mesi soltanto sotto le armi per una istruzione intercalata, e poi di rimandarli in congedo illimitato: salvo a richiamarli poi per altri periodi di due mesi. »

Di fronte al bisogno manifesto della patria di trarre ancora dai convitti nazionali sotto tenenti abili per la milizia complementare, torna imtempivo invocare le leggi antagonistiche della educazione civile di pace e della educazione civile di guerra; come è un assurdo agitare il ricordo delle leggi generali della pedagogia umana.

A questo punto, il prof. Taverni espone ed esaminò quanto fu pubblicato, contro il regime militare nei convitti, dai migliori periodici si politici che pedagogici, ed, in ispecie, dai prof. Pavesio, Brizio e Gelmini.

Accennò come lo stesso regime ottenesse una preformazione in parecchi articoli del regolamento del 1882 per i convitti nazionali; e similmente

nella fomentata istituzione dei battaglioni scolastici e del tiro a segno, in pro dei giovani educati in famiglia.

Insistette sulla necessità di dare a tutti gli istituti educativi, non esclusi i privati, una spiccata impronta di patriottismo, senza nascondersi, tuttavia, i pericoli, che potrebbero rampollare da un militarismo educativo oltremodo spinto.

Da ultimo confessò, come all'esercito mancasse tutt'ora una speciale istituzione, capace di assicurare la formazione di sottufficiali, buoni istruttori, nella quantità occorrente ai convitti nazionali. Mostrò come di ciò non dessero malleveria i plotoni d'istruzione. Ma disse che era possibile ideare una tale istituzione nell'esercito.

Il disserente svolse l'arduo tema con molta competenza, e fu sinceramente applaudito dallo scelto uditorio.

Un po' di tutto

Giustizia a vapore. — Un certo F. Brady, antico amministratore della Pullman Palace Car Company, accusato di sottrazione di fondi a danno della compagnia, fu arrestato giovedì mattina 28 ottobre, e chiuso nelle carceri di Chicago.

Alle nove e mezza precise era condotto davanti al giudice del tribunale di polizia e subiva il suo primo interrogatorio. Alle undici, il prigioniero compariva avanti la corte criminale, confessava l'appropriazione indebita, chiedeva di essere mandato al penitenziario subito per poterne uscire più presto.

Fu soddisfatto: il giudice, senz'altre formalità, gli regalava cinque anni di lavori forzati. A mezzo giorno Bradley partiva in ferrovia per penitenziario di Joliet, dove deve scontare la sua pena.

I tribunali italiani possono apprendere come si fa a sbrigare i processi.

Bismarck e i caratteri latini. — Giorni sono il Consiglio Municipale di Berlino rimetteva al principe di Bismarck un volume riguardante il 59° congresso dei medici e naturalisti tedeschi.

Qualche giorno appresso una lettera del segretario del gran cancelliere ringraziava del dono, ma avvertiva il Municipio, che il principe era dispiacente di non poter prender conoscenza del libro, i suoi principi impedendogli di leggere un testo tedesco impresso in caratteri latini.

Una tomba profanata. — A Houdain (nel dipartimento francese di Passo di Calais) una donna ha violato la tomba d'una propria figliuola morta tre mesi addietro, per togliere al cadavere in decomposizione, due orecchini di argento che valevano 5 lire. La sorellina della povera morta narrò tutto alle compagne e la madre snaturata venne imprigionata.

Il monumento della rivoluzione. — Il ministro francese dell'istruzione pubblica e delle belle arti, ha presentato al Consiglio dei ministri un progetto per l'erezione di un gran monumento commemorativo della Rivoluzione francese.

Una moglie di 140 chili. — L'altro giorno veniva celebrato a Roma il matrimonio di una signora di 60 anni del peso di 140 chilogrammi, con un giovane di 30. Si sa oggi che, mentre gli sposi facevano il viaggio di nozze, la signora, colta da fiero morbo, cessava istantaneamente di vivere. Lo sposo, lasciato erede, rimane padrone di circa mezzo milione.

Periti in un naufragio. — Sulla spiaggia di Pula (Sardegna) ha naufragato giorni sono il brigantino austriaco *Formica*. Il capitano e l'armatore perirono. La figlia di questo, salvata per l'eroismo di alcuni cittadini, venne accolta dalla famiglia del sindaco.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La società degli alti forni ed acciaierie di Terni porterà il suo capitale sociale da 12 a 16 milioni di lire. Saranno emesse a questo scopo per 4 milioni di nuove azioni.

Il Consiglio di Stato richiesto del suo parere sul processo Prandoni lo diede contrario alla domanda di grazia. Perché la domanda è basata sopra un errore giudiziario già negato dai Tribu-

nali. — Ma causa dei dubbii sorti, il Consiglio è di avviso che possa prendersi in considerazione una commutazione di pena.

Si telegrafa ai giornali di provincia, che di questi giorni la Commissione dei mille chilometri prenderà risoluzioni per 800 chilometri.

Questa notizia è almeno prematura, poichè la Commissione è nemmeno ancora a metà dei suoi lavori.

(Nostri dispacci)

Roma, 7, ore 10.25 pom.

Calcolansi a 40,000 le persone giunte a Roma per la commemorazione di Mentana. Il treno mosse da Roma per Monterotondo alle ore 10.30. Eranvi pel comitato Garibaldi Menotti, Maiocchi, Ettore Ferrari, Giovagnoli, accolti al suono dell'Inno di Garibaldi.

Musiche e bandiere infinite. Alla tomba di Fabio Guadagnoli parlano il sindaco e Valzania.

Passano a Mentana; calcolansi 10,000 presenti. Collocansi cinquanta corone sull'ara dei caduti.

Raffaele Giovagnoli si scaglia energicamente contro il potere temporale, e dice che piuttosto di assistere alla risurrezione i romani distuggeranno Roma colla dinamite. (Applausi). Vuole poi l'Italia estesa ai suoi confini e come lo esige la sua storia. (Applausi frenetici).

Qui le grida di: Viva Trento! Viva Trieste! interrompono l'oratore, il quale riprendendo il discorso ricorda le parole del Re proclamante Roma una conquista intangibile. (Urrah!)

Maiocchi dice che a Mentana l'Italia rinnova il giuramento contro ogni idea di conciliazione col papato.

Valzania porta il saluto dei Romagnoli sempre pronti colle loro carabine in pro dell'Italia.

Carabinieri, questurini, bersaglieri in quantità, ma ordine perfetto. Però a Roma si fecero tre arresti per affissioni di cartellini irredentisti.

Milano, 7, ore 11.40 pom.

A mezzogiorno non ostante il pessimo tempo, 40 associazioni con bandiere mossero da S. Celso a Piazza Mentana, ove era raccolta immensa gente.

L'ispettore di P. S. Paoletti custodiva il monumento (!!!) ove si deposero corone al suono dell'Inno di Garibaldi e della Marsigliese. (Applausi frenetici.)

Alla Canobbiana pel Comizio Anticlericale folla immensa. Presiede De Andreis che rileva come il cattolicesimo ci cristallizzi perchè non lascia varco alla scienza, esso abbruciatore di Campanella e Bruno, esso che nega la cremazione dei cadaveri; bisogna impedire i regressi.

Chiesa legge le adesioni fra cui quella del *Bacchiglione*. Leggendosi quella del Circolo Garibaldi di Trieste scoppiano infiniti applausi; odesi uno squillo di tromba ma il presidente ristabilisce la calma. Aderiscono pure Cairoli, Zannardelli, Crispi (applausi) Mussi, raffredato (risa), Saffi (entusiasmo).

Ondei, bergamasco, fu il più elevato chiedendo la laicizzazione della famiglia; vuole in bando i nemici del progresso e della integrità della patria. Si mandino i clericali a Massaua (ilarità); fulmina il Sillabo colle parole di Alberto Mario; sostiene doversi con efficaci provvedimenti spazzare il clericalismo dall'Italia. Non si fida però nei governanti perchè: lupo non mangia lupo (applausi ilarità!) Dice ai clericali: Vade retro, Satana (applausi frenetici!)

Maffi dice ringardagliato il potere temporale per inerzia di governo; solleviamo il proletario (Benissimo!)

De Maffè distingue clericalismo da religione.

Parlano altri fra cui il siciliano Cracco che viene chiamato all'or-

dine dal presidente mentre i carabinieri invadono il palcoscenico. L'ordine viene ristabilito subito dal presidente che spiega le parole dell'oratore inneggiante a Garibaldi (applausi).

Votasi poi un ordine del giorno protestante contro qualsiasi compiacenza o respiscenza verso la chiesa.

Ficarolo, 8, ore 10 ant.

La solennità di ieri è riuscita imponente. Badaloni, Marin, Villanova entusiasmarono coi loro discorsi. Al banchetto di 80 coperti, presenti deputati e giunta municipale. Deputati esposero programma democrazia radicale, condannando sistema immorale governo. Applausi vivissimi. Ordine perfetto.

Treccena, 8, ore 9 ant.

Ieri sera ebbero la visita dei deputati, Marin, Villanova. Furono ricevuti al Municipio; concerto suonava inni patriottici. Accoglienza popolazione, interamente devota ideali democrazia, fu splendidissima.

Roma, 8, ore 9.45 ant.

Le notizie di Bulgaria si fanno sempre più gravi; la Russia vuole occupare definitivamente almeno Varna e Burgas.

Taiani si è recato a visitare il suo collegio di Salerno.

Saracco interpone nuove pratiche per accordare i dissidenti al ministero; finora senza risultato.

Nigra telegrafò che le parole di Francesco Giuseppe si interpretano come intenzione dell'Austria di non lasciar occupare la intera Bulgaria ai Russi, pur facendo concessioni. L'Austria in ricambio accetterebbe l'influenza in Serbia, approfittando di nuova crisi ministeriale.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7. — Violenti uragani nella contea del Sud e al centro.

L'Assemblea annua, sessione inglese, della lega nazionale irlandese a Liverpool approvò l'attitudine della lega sotto l'impulso datole da Parnell.

Pietroburgo, 7. — E' giunto il conte Greppi.

In Bulgaria

Costantinopoli, 7. — Hassi da Filippopoli 5 novembre: Bande armate provenienti da Gabrovo cercarono di rivoltare i contadini dei villaggi vicini e di tentare un colpo di mano sopra Filippopoli. L'impresa fallì. Lo stato d'assedio fu proclamato in tutta la Rumelia.

Hassi da Sofia: Assicurasi che Kaulbars ricevette ordine da Pietroburgo di moderare la sua attitudine. Confermasi che l'inghilterra decise di intendersi direttamente colla Porta riguardo all'Egitto.

Filippopoli, 6. — Due sudditi russi dopo aver cercato di sollevare la popolazione dei dintorni, si rifugiarono nella casa del dragomanno del consolato di Russia. Il prefetto domandò istruzioni. Gli si rispose che doveva pregare il console di Russia di accompagnarlo nella casa in questione, per arrestare quegli individui.

Tirnova, 6. — La Sobranie si è aggiornata a lunedì, la risposta al discorso della reggenza non essendo pronta. L'elezione del principe, cui si è sempre decisi, e dunque ritardata di due o tre giorni.

Due compagnie entrarono a Burgas senza resistenza. I popi e gli ufficiali promotori della rivolta, fuggirono; i montenegrini vennero fatti prigionieri. — Non fu versamento di sangue.

In una riunione segreta tenuta stassera, l'assemblea decise che la risposta al discorso della reggenza, ringrazierà il Governo della direzione data agli affari durante la vacanza del trono, e dichiarerà che procederà all'elezione del principe.

Guekoff ministro per le finanze è intenzionato di dimettersi.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Bernardino Ongaro ed i suoi figli ing. Massimiliano, dott. Giuseppe, Francesco, Antonino ed Emma e la nipote Luigia Soravia ringraziano vivamente tutti coloro che gentilmente presero parte al loro dolore per la morte della rispettiva suocera, avola e zia

Maria Burei ved. Zilliani

Domandano nello stesso tempo scusa per le involontarie dimenticanze nelle partecipazioni.

PREMIATO

Stabilimento BACOLOGICO
GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)
28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Ki. ma 55 a 85 di bozzoli - Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pienori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

RACCOMANDASI

L'Ecrisonlyon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione del GALLI

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

Le Pillole di Celso. CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro

efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO
PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie
Assortimento carte da giuoco

Conserve Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso.

Unico smercio in Padova delle vere **Caramelle** della Ditta Baratti e Milano di Torino.

In occasione della commemorazione dei morti **Cere** a prezzi modicissimi.

Confezionatura e spedizione scatole di **FAVA** sia per pacco postale come per ferrovia.

Bomboniere e Dolci
VINI E LIQUORI

Avviso interessante

Il sottoscritto avverte i suoi cittadini che nel suo negozio, e cioè nell'antica Macelleria, condotta una volta dal Signor Lion Angelo detto Toi in Via Maggiore al N. 1448, dirimpetto al Vicolo Dotto, tiene il suo Negozio fornito di Manzo di I. qualità, nonchè Vitello, Castrato, Maiale, e Salumi.

Il Manzo I. qualità e I. taglio L. 1.40; II. 1.20; taglio inferiore (vulgo tasto) 1.00 — Vitello I. taglio L. 1.60; II. 1.40 — Castrato I. taglio L. 1.20; II. 1.00.

BUGGIO LUIGI.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3348.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pienori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

MALANI DI PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO
 DI CALCE
 Del Dr. CHURCHILL
 Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.
 Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.
 Fr. 4 il flacone in Francia.
 Depositi presso:
 A. Manzoni e C., Milano.
 Salmberghi, Roma.
 Kernot, Napoli.
 Roberts e C., Firenze.

ISTERIE
 Danza di St-Guy
EPILESSIA
 Guarigione col
Confetti Antinervosi
 del Dottor GELINEAU
 Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D' GELINEAU.
 Flacone 8 fr.; 1/2 Flacone 4 fr. 50

PADOVA
 presso
Pianeri Mauro,
L. Cornelio.

MUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti a Sceaux (Seine) Francia
 Depositarij: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.

GUIDOVIE CENTRALI VENEZIA

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti																						
	Ordinari					Andata-Ritorno																	
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.													
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
7	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
8	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,70	2,25	1,55	1,00	0,70	2,50	1,80	1,25	0,85	2,75	2,00	1,50	1,00	3,00	2,25	1,75	1,25	0,85
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,25	0,90	2,75	2,00	1,40	1,00	3,25	2,40	1,75	1,25	3,50	2,60	1,90	1,40	3,75	2,80	2,10	1,60	1,10
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,15	3,60	2,60	1,90	1,40	4,40	3,20	2,40	1,80	5,00	3,60	2,70	2,00	5,40	4,00	3,00	2,20	1,60
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,45	4,85	3,45	2,55	1,85	5,85	4,30	3,20	2,40	6,45	4,70	3,50	2,60	7,05	5,10	3,80	2,90	2,10
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,55	5,15	3,70	2,70	2,00	6,15	4,50	3,40	2,60	6,75	4,90	3,60	2,80	7,35	5,40	4,10	3,20	2,40
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	6,45	4,65	3,50	2,80	7,65	5,60	4,30	3,20	8,25	6,00	4,50	3,40	8,85	6,60	5,00	3,80	2,80
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	7,15	5,10	3,80	3,00	8,55	6,30	4,80	3,60	9,15	6,70	5,00	3,80	9,75	7,20	5,40	4,20	3,20
35	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	7,15	5,10	3,80	3,00	8,55	6,30	4,80	3,60	9,15	6,70	5,00	3,80	9,75	7,20	5,40	4,20	3,20
40	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	8,15	5,85	4,40	3,40	9,55	7,00	5,40	4,00	10,35	7,60	5,80	4,40	11,15	8,20	6,20	4,80	3,60
42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	8,15	5,85	4,40	3,40	9,55	7,00	5,40	4,00	10,35	7,60	5,80	4,40	11,15	8,20	6,20	4,80	3,60

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

MALCONTINENTIA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti																						
	Ordinari					Andata Ritorno																	
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.													
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
134	9,19	6,19	4,19	12,19	8,19	6,19	18,19	12,19	9,19	7,19	21,19	14,19	10,19	8,19	24,19	16,19	12,19	10,19	28,19	19,19	14,19	12,19	10,19
136	9,36	6,36	4,36	12,36	8,36	6,36	18,36	12,36	9,36	7,36	21,36	14,36	10,36	8,36	24,36	16,36	12,36	10,36	28,36	19,36	14,36	12,36	10,36

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti																						
	Ordinari					Andata ritorno																	
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.													
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
7	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,20	0,80	0,60	0,40	1,40	1,00	0,80	0,60	1,60	1,20	1,00	0,80	1,80	1,40	1,20	1,00	
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,70	2,25	1,55	1,00	0,70	2,50	1,80	1,25	0,85	2,75	2,00	1,50	1,00	3,00	2,25	1,75	1,25	0,85
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,25	0,90	2,75	2,00	1,40	1,00	3,25	2,40	1,75	1,25	3,50	2,60	1,90	1,40	3,75	2,80	2,10	1,60	1,10
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	3,45	2,45	1,75	1,25	4,15	3,00	2,25	1,60	4,85	3,60	2,70	2,00	5,55	4,20	3,30	2,50	1,80
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	4,45	3,20	2,25	1,60	5,15	3,80	2,85	2,00	5,85	4,40	3,30	2,40	6,55	4,90	3,70	2,80	2,10
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	1,35	4,60	3,35	2,40	1,70	5,30	4,00	3,00	2,20	6,00	4,50	3,40	2,50	6,60	5,00	3,90	3,00	2,20
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	5,50	4,00	2,90	2,10	6,40	4,80	3,60	2,60	7,30	5,40	4,10	3,00	8,20	6,10	4,70	3,60	2,70

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Ottobre 1886.

30 Settembre		ATTIVO		31 Ottobre	
1	362,390	20	Numerario in Cassa L.	266,260	48
2	184,045	46	Credito disponibile a vista »	154,045	46
3	216,427	10	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi L. 3,370,924.65 »		
4	1,490,726	75	Cambiali a più lunga scadenza » 1,349,741.16 »	4,720,665	81
5	196,674	60	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Province e dai Comuni »	193,891	53
6	23,600	24	Effetti da incassare per conto terzi »	21,188	31
7	40,000	—	Boni stabili di proprietà dell'Istituto (Prestito Rothschild V.N. 172,000) »	40,000	—
8	513,732	95	Titoli dello Stato (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 89,600) (Prestito Blount » 323,875) (Prestito ferroviario Pa- (1875) » 110,200) (dova-Treviso-Vicenza (1878) » 1,000) (Prestito Città di Vittorio » 45,000) (idem Provincia di Ferrara. » 97,000) »	513,732	95
9	248,767	50	Titoli Provinciali e Comunali (Prestito Città di Vittorio » 45,000) (idem Provincia di Ferrara. » 97,000) »	248,767	50
10	445,018	55	Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Meridion. » 552,500) con gar. gover. (id. id. Toscane » 120,500) »	445,018	55
11	669,252	40	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi »	669,252	40
12	310	—	Azioni di altre Banche Popolari »	310	—
13	38,084	10	Obbligazioni con speciale garanzia »	38,084	10
14	24,800	—	Azioni Lanificio Biellese »	24,800	—
15	—	—	Conti correnti con Banche e Corrispondenti »	—	—
16	216,500	—	Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione »	216,500	—
17	1,296,060	05	Depositi a titolo di cauzione »	1,223,440	05
18	152,900	—	idem liberi e volontari »	149,900	—
19	373,900	—	idem in amministrazione »	373,900	—
20	183,998	62	Debitori diversi senza speciale classificazione »	183,998	62
21	64,920	19	Effetti in sofferenza »	71,817	14
22	14,611	—	Valori di mobili esistenti »	14,611	—
23	202,438	32	Debitori in Conto Corrente con garanzia »	202,532	07
24	20,000	—	Spese stabili d'ammortizzarsi »	20,000	—
25	26,700	—	Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari »	26,700	—
26	4,801	09	Debitori in Conto Azioni »	4,884	59
27	92,083	10	Prestiti all'onore »	94,533	10
28	1,339	26	idem idem sofferenti »	1,400	26
29	261,337	88	Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83) »	259,326	68
30	195,000	—	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana »	195,000	—
	10560419	45	Totale Attività L.	10376097	42
	142,080	23	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione) (d'ordinaria amministrazione) »	151,474	31
	10702499	68	Somma L.	10527271	73

Padova, 8 Novembre 1886.

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21242 Azioni da L. 50 cadauna L. 1,062,100.—
Saldo da esigere » 4,884,59
Capitale effettivamente incassato L. 1,057,215.41

1	1,061,000	—	Capitale sottoscritto L.	1,062,100	—
2	360,183	86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto) »	360,183	86
3	25,200	—	idem straordinario (art. 31 dello Statuto) »	25,200	—
4	98,524	78	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto) »	98,524	78
5	4,117,361	84	Depositi (in Conto corr. libero »	4,093,732	09
6	141,043	43	fruttiferi (» vincolato »	117,755	95
7	146,472	53	(a risparmio »	150,833	85
8	15,808	03	(al Banco Giro »	33,104	16
9	1,160,072	27	Boni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi »	1,095,333	82
10	199,661	74	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti »	142,350	97
11	1,296,060	05	Depositanti per depositi a cauzione »	1,223,440	05
12	152,900	—	idem idem liberi e volontari »	149,900	—
13	373,900	—	idem idem in amministrazione »	373,900	—
14	315,097	76	Creditori diversi senza speciale classificazione »	320,672	70
15	27,416	19	Dividendi in corso ed arretrati »	26,399	22
16	4,674	88	Conto corrente della Cassa di Previdenza »	6,488	64
17	86,827	10	Restituzioni Prestiti all'onore »	88,875	10
18	264,672	08	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inond. dati anno 1882 »	264,672	08
19	35,000	—	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana »	35,000	—
20	216,500	—	Banche rappresentanti Istituti di emiss. - Conto Cauzioni. »	216,500	—
	10418376	56	Totale Passività L.	10214431	27
	284,123	12	Rendita del corr. eserc. da l'qui- (Risconto favore anno L. 31,220.91) Jarsi in fine dell'annua gestione (Utali diversi) »	312,840	46
	10702499	68	Somma L.	10527271	73

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 OTTOBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 11, Estinti N. 14
In deposito a Risparmio » 13, » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di denaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 0,0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
 - 3 1/4 0,0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
 - 2 0,0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0,0 in Deposito a Risparmio.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/2 0,0 con scadenza da 6 a 9 mesi
 - 3 3/4 0,0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi
 - 5 0,0 fino a 3 mesi.
 - 5 1/4 0,0 da 3 a 4 mesi.
 - 6 0,0 da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 0,0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0,00.
 - 5 0,0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 1/4 0,0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 0,0 sopra altri Valori industriali
- Apri Conto correnti ai Soci all'interesse del
 - 5 0,0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 1/4 0,0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0,00.

f) Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.

- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Tropolu, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66

Dividendo L. 8 0/0 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE p. IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE
L. T. BONO G. B. ZACCARIA COLETTI avv. DOM. A. SOLDA' G. BELZINI

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.